IL ROSARIO DI GESÙ NELLA NOTTE DELLA PASSIONE



O Gesù misericordioso, Salvatore e Redentore nostro, eccoci dinanzi a te per rispondere al tuo invito, quello stesso invito che hai rivolto ai tuoi apostoli dicendo loro nel Getsemani: "Restate qui e vegliate con me!". Non vorremmo proprio che per causa nostra questa sera tu potessi risentire quel dolore che hai provato nel vederti abbandonato dagli apostoli. Non vorremmo che fossero rivolte anche a noi quelle tue tristi parole: "Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me?". Ecco, o Signore, noi adesso ci offriamo di vegliare almeno un'ora insieme a te, di consolarti e di accompagnarti non solo nel Getsemani ma anche dinanzi ai vari tribunali che si sono arrogati il diritto di giudicare te, il Figlio di Dio, tenendoti legato come un malfattore. O divino Cuore di Gesù, tu hai tanto amato e tanto ami ciascuno di noi che invece troppo spesso ti ignoriamo e a volte disprezziamo. Perdona, adorabile Redentore, la nostra ingratitudine e i nostri peccati la cui visione nel Getsemani ti opprimeva fino all'angoscia.

Ti presentiamo, o Gesù, questo nostro povero cuore: rendilo umile, paziente, puro, in tutto conforme ai tuoi desideri. Accendi in esso quel fuoco che tu sei venuto a portare sulla terra! Distruggi tutto ciò che vi è di impuro e che ci impedisce di appartenere completamente a te. O Maria, Madre Addolorata, per gli atroci e intensi dolori che quella notte tormentarono la tua anima, ottienici la grazia di aprire il cuore alla comprensione dell'amore di Gesù, di quell'amore divino talmente grande, immenso, che non ha esitato a dare tutto per noi fino alla morte. E nel tuo Cuore, Mamma celeste, rinnoviamo la nostra professione di fede nel Dio uno e trino dicendo insieme: ***Io credo in Dio...***

PRIMO MISTERO: Gesù agonizza nell'orto degli ulivi

Allora Gesù andò con i suoi discepoli in un podere, chiamato Getsemani e disse loro: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me". E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!". Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: "Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole". E di nuovo, allontanatosi, pregava dicendo: "Padre mio, se questo calice non può passare da me senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà". E tornato di nuovo trovò i suoi che dormivano, perché gli occhi loro si erano appesantiti. E lasciatili, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra.
(5 Padre Nostro e alla fine la giaculatoria: *"O Gesù, sii per noi forza e protezione"*)

SECONDO MISTERO: Gesù è tradito da Giuda

Poi Gesù si avvicinò ai discepoli e disse loro: "Dormite ormai e riposate! Ecco, è giunta l'ora nella quale il Figlio dell'uomo sarà consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo; ecco colui che mi tradisce si avvicina". Mentre parlava ancora, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una gran folla con spade e bastoni, mandata dai sommi sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro questo segnale dicendo: "Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!". E subito si avvicinò a Gesù e disse: "Salve, Rabbi!". E lo baciò. E Gesù gli disse: "Giuda, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo?".
(5 Padre Nostro e alla fine la giaculatoria: *"O Gesù, sii per noi forza e protezione"*)

TERZO MISTERO: Gesù viene arrestato

Gesù allora, conoscendo tutto quello che gli doveva accadere, si fece innanzi e disse loro: "Chi cercate?". Gli risposero: "Gesù, il Nazareno". Disse loro Gesù: "Sono io!". Appena disse "Sono io", indietreggiarono e caddero a terra. Domandò loro di nuovo: "Chi cercate?". Risposero: "Gesù, il Nazareno". Gesù replicò: "Vi

ho detto che sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano". Allora si fecero avanti e misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù, messa mano alla spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote staccandogli un orecchio. Allora Gesù gli disse: "Rimetti la spada nel fodero, perché tutti quelli che mettono mano alla spada periranno di spada. Pensi forse che io non possa pregare il Padre mio, che mi darebbe subito più di dodici legioni di angeli? Ma come allora si adempirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?". E toccandogli l'orecchio lo guarì. Poi Gesù disse a coloro che gli erano venuti contro, sommi sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: "Siete usciti con spade e bastoni come contro un brigante? Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete steso le mani contro di me; ma questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre".
(5 Padre Nostro e alla fine la giaculatoria: *"O Gesù, sii per noi forza e protezione"*)

QUARTO MISTERO: Gesù è condotto davanti al sacerdote Anna

Allora il distaccamento con il comandante e le guardie dei Giudei afferrarono Gesù, lo legarono e lo condussero prima da Anna: egli era infatti suocero di Caifa, che era sommo sacerdote in quell'anno. Caifa poi era quello che aveva consigliato ai Giudei: "E' meglio che un uomo solo muoia per il popolo". Allora il sommo sacerdote interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e alla sua dottrina. Gesù gli rispose: "Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto". Aveva appena detto questo, che una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: "Così rispondi al sommo sacerdote?". Gli rispose Gesù: "Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male; ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?"
(5 Padre Nostro e alla fine la giaculatoria: *"O Gesù, sii per noi forza e protezione"*)

QUINTO MISTERO: Gesù viene interrogato nella casa di Caifa

Allora Anna lo mandò legato a Caifa, sommo sacerdote. I sommi sacerdoti e tutto il Sinedrio cercavano qualche falsa testimonianza contro Gesù, per condannarlo a morte; ma non riuscirono a trovarne alcuna, pur essendosi fatti avanti molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due, che affermarono: "Costui ha dichiarato: Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni". Alzatosi il sommo sacerdote gli disse: "Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?". Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse: "Ti scongiuro, per il Dio vivente, perché ci dica se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio". "Tu l'hai detto, gli rispose Gesù, anzi io vi dico: d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra di Dio, e venire sulle nubi del cielo". Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: "Ha bestemmiato! Perché abbiamo ancora bisogno di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?". E quelli risposero: "E' reo di morte!".
(5 Padre Nostro e alla fine la giaculatoria: *"O Gesù, sii per noi forza e protezione"*)

SESTO MISTERO: Gesù viene ingiuriato e percosso

Frattanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo schernivano e lo percuotevano, lo bendavano e gli dicevano: "Indovina: chi ti ha colpito?". E molti altri insulti dicevano contro di lui.
(5 Padre Nostro e alla fine la giaculatoria: *"O Gesù, sii per noi forza e protezione"*)

SETTIMO MISTERO: Gesù viene rinnegato da Pietro

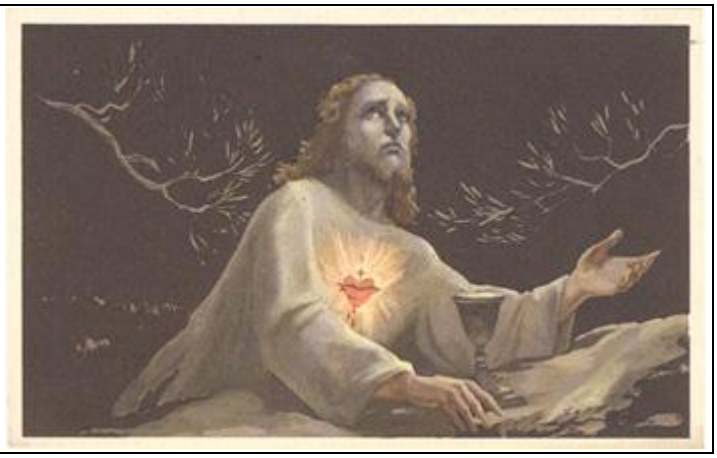
Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme con un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote e perciò entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote; Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare anche Pietro. E la giovane portinaia disse a Pietro: "Forse anche tu sei dei discepoli di quest'uomo?". Egli rispose: "Non lo sono". Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava. Gli dissero: "Non sei anche tu dei suoi discepoli?". Egli lo negò e disse: "Non lo sono". Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: "Non ti ho forse visto con lui nel giardino?". Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò. Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: "Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte". E, uscito, pianse amaramente.
(3 Padre Nostro e alla fine la giaculatoria: *"O Gesù, sii per noi forza e protezione"*)

OTTAVO MISTERO: Gesù viene giudicato dal Sinedrio

Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i sommi sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al Sinedrio e gli dissero: "Se tu sei il Cristo, diccelo". Gesù rispose: "Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo non mi risponderete. Ma da questo momento starà il Figlio dell'uomo seduto alla destra della potenza di Dio". Allora tutti esclamarono: "Tu dunque sei il Figlio di Dio?". Ed egli disse loro: "Lo dite voi stessi: io lo sono". Risposero: "Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca". Poi, messolo in catene, lo condussero e consegnarono al governatore Pilato. (7 Gloria al Padre e alla fine la giaculatoria: *"O Gesù, sii per noi forza e protezione"*)

O Signore, noi riconosciamo che hai sofferto fino alla morte di croce a causa dei nostri peccati e per questo ti ripetiamo insieme: ***Abbi pietà di noi!***

O Gesù, figlio del Dio vivente...
O Gesù, sacerdote e redentore...
O Gesù, uomo dei dolori...
O Gesù, venduto per trenta denari...
O Gesù, triste fino alla morte...
O Gesù, coperto dal sudore di sangue...
O Gesù, tradito da Giuda con un bacio...
O Gesù, preso e legato come un malfattore...
O Gesù, abbandonato dai tuoi discepoli...
O Gesù, accusato da falsi testimoni...
O Gesù, rinnegato per tre volte da Pietro...
O Gesù, proclamato reo di morte...
O Gesù, oltraggiato e coperto di sputi...
O Gesù, colpito con i pugni...
O Gesù, condotto in catene da Pilato...
O Gesù, schernito da Erode...
O Gesù, coperto di piaghe nella flagellazione...
O Gesù, coronato di spine...
O Gesù, condannato alla morte...
O Gesù, caricato del peso della croce...
O Gesù, condotto al supplizio come un agnello...
O Gesù, spogliato delle vesti... O Gesù, inchiodato sulla croce...
O Gesù, affiancato a due malfattori... O Gesù, schernito e bestemmiato sulla croce...
O Gesù, obbediente fino alla morte di croce... O Gesù, trafitto da una lancia...
O Gesù, deposto dalla croce...
O Gesù, dato in grembo alla madre...
O Gesù, portato al sepolcro...
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, perdonaci o Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, esaudiscici o Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi



Padre santo, noi ti ringraziamo perché questa notte ci hai fatto penetrare un po' di più nel mistero dell'amore che hai rivelato attraverso il tuo Figlio Gesù. A te, Padre, rivolgiamo la nostra comune preghiera, perché tu ci conceda di camminare nella santità tutti i giorni della nostra vita. Donaci, ti preghiamo, la tua santa benedizione perché ci renda meno indegni di tanto amore!

Questa grazia imploriamo da te cantando insieme il ***Padre Nostro****.*